

DELIBERAZIONE 16 aprile 2018, n. 423

Approvazione degli “Elementi essenziali di due avvisi pubblici per la realizzazione di interventi a favore di donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia”.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- l'art. 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, il quale istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei ministri un fondo denominato «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» al fine di promuovere le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità;

- la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, cosiddetta «Convenzione di Istanbul», ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77, ed entrata in vigore il 1° agosto 2014;

- l'art. 5 del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province», il quale prevede l'adozione, previa intesa in sede di Conferenza unificata ai sensi del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, di un «Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere»;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 luglio 2015, con cui è stato adottato il suddetto Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, di seguito denominato «Piano»;

- l'intesa del 27 novembre 2014, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case rifugio, prevista dall'art. 3, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 luglio 2014;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 Novembre 2016, con cui sono state ripartite tra le regioni e le province autonome le risorse per la realizzazione delle quattro linee d'azione previste dal Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere;

- la DGR 719 del 10/07/2017 con cui è stato deliberato di destinare alla linea d'azione b) “inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza” le risorse previste dal paragrafo 4 del suddetto “Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere” ;

- la Legge Regionale n.32/2002 “Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione

professionale e lavoro” e successive modifiche e integrazioni;

- il Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003, e successive modifiche e integrazioni;

- la Legge Regionale n. 59/2007 “Norme contro la violenza di genere” e successive modifiche ed integrazioni;

- la legge Regionale n. 16/2009 “Cittadinanza di genere” e successive modifiche ed integrazioni;

- il Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020 adottato con DGR n. 567 del 14 giugno 2016 e approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 47 del 15 Marzo 2017;

- la Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2018 approvata con la DCR n. 97 del 20/12/2017, richiamando il progetto regionale n.18 “Tutela dei diritti civili e sociali” che tra gli interventi per rafforzare le politiche di genere prevede azioni per il reinserimento lavorativo e sociale di donne inserite in percorsi di fuoriuscita dalla violenza.

Atteso che i principi di libertà, dignità, garanzia dell'eguaglianza e pari opportunità costituiscono un valore fondante dell'azione della Regione Toscana e che Regione Toscana è sempre stata sensibile al tema dei diritti, delle pari opportunità e dell'occupazione femminile affrontando queste tematiche non solo a livello statutario ma anche con normative specifiche volte alla valorizzazione della cittadinanza di genere ed alla lotta alla violenza di genere;

Atteso che la dipendenza economica e la mancanza di autonomia costituiscono l'ostacolo principale all'uscita dalla violenza e che pertanto si rende necessario sostenere una maggiore partecipazione al mercato del lavoro delle donne vittime di violenza di genere;

Atteso altresì che, in considerazione di quanto sopra, si rende necessario attivare un percorso integrato di politiche attive presso il Centro per l'impiego attraverso la definizione di un progetto personalizzato a sostegno dell'occupabilità;

Considerato che per favorire la partecipazione al percorso integrato e la realizzazione delle azioni di politica attiva in esso previste è opportuno prevedere diversi tipi di misure volte a supportare l'autonomia economica, la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, la mobilità geografica;

Dato atto che in considerazione di quanto sopra si rende necessario emanare un avviso pubblico a copertura di quanto segue:

- indennità di partecipazione per lo svolgimento di al-

meno due politiche attive del lavoro previste nel progetto per l'occupabilità presso il Centro per l'Impiego;

- contributo a supporto della conciliazione vita-lavoro e della mobilità geografica nello svolgimento delle azioni di politica attiva previste dal percorso;

Dato atto inoltre che tra le misure previste volte a supportare l'occupabilità e l'autonomia economica vi è lo svolgimento di tirocini non curriculari e che pertanto si rende necessario emanare un avviso pubblico rivolto a soggetti ospitanti privati a copertura parziale o totale del rimborso erogato alla tirocinante;

Ritenuto pertanto di approvare gli elementi essenziali di due avvisi pubblici per la realizzazione di interventi rivolti alle donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia, di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di far fronte agli interventi di cui alla presente Delibera G.R. con risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" previste dal paragrafo 4 del "Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere" adottato con decreto del PDCM del 7 luglio 2015";

Visto il DPCM 24 novembre 2016 recante ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità che assegna alla Regione Toscana l'importo pari ad € 851.500,00;

Ritenuto pertanto di assegnare risorse per un importo totale di € 851.500,00 a valere sul Bilancio regionale 2018, secondo l'articolazione sotto specificata:

- per € 300.000,00 a valere sul Capitolo 85104 anno 2018
- per € 496.350,00 a valere sul Capitolo 85023 anno 2018
- per € 55.150,00 a valere sul Capitolo 85022 anno 2018;

Ritenuto di dare mandato alla Dirigente responsabile del Settore Servizi per il Lavoro di Massa Carrara, Lucca e Pistoia, in coerenza con gli elementi essenziali approvati con la presente deliberazione, di adottare l'avviso pubblico per la concessione di contributi individuali a donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia, di cui all'allegato 1 punto A al presente atto;

Ritenuto altresì di dare mandato alla Dirigente responsabile del Settore Servizi per il Lavoro di Massa Carrara, Lucca e Pistoia, in coerenza con gli elementi essenziali approvati con la presente deliberazione, di adottare l'avviso pubblico per il finanziamento di un contributo per tirocini non curriculari a favore delle donne inserite in

percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia, di cui all'allegato 1 punto B al presente atto;

Dato atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinata al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale in materia;

Richiamato il D.lgs 118/2011 Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42;

Vista la L.R. 27 dicembre 2017, n. 79 "Bilancio di previsione finanziario 2018 - 2020.";

Vista la D.G.R n. 2 del 08 gennaio 2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2018-2020 e del bilancio finanziario";

Tutto ciò premesso;

Visto il parere favorevole del CD espresso nella seduta del 5 Aprile 2018;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi espressi in narrativa, gli "Elementi essenziali di due avvisi pubblici per la realizzazione di interventi a favore delle donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia, di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di far fronte agli interventi di cui alla presente Delibera G.R. con le risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" previste dal paragrafo 4 del "Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere" adottato con decreto del PDCM del 7 luglio 2015" per un importo totale di € 851.500,00;

3. di procedere di assegnare risorse per un importo totale di € 851.500,00 a valere sul Bilancio regionale 2018, secondo l'articolazione sotto specificata:

- per € 300.000,00 a valere sul Capitolo 85104 anno 2018
- per € 496.350,00 a valere sul Capitolo 85023 anno 2018
- per € 55.150,00 a valere sul Capitolo 85022 anno 2018;

4. di dare mandato alla Dirigente responsabile del Settore Servizi per il Lavoro di Massa Carrara, Lucca e Pistoia, in coerenza con gli elementi essenziali approvati con la presente deliberazione, di provvedere con successivi atti all'approvazione dell'avviso pubblico per la concessione di contributi individuali a donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia, di cui all'allegato 1 punto A al presente atto;

5. di dare mandato altresì alla Dirigente responsabile del Settore Servizi per il Lavoro di Massa Carrara, Lucca e Pistoia, in coerenza con gli elementi essenziali approvati con la presente deliberazione, di adottare l'avviso pubblico per il finanziamento di un contributo per tirocini non curriculari a favore delle donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia, di cui all'allegato 1 punto B al presente atto;

6. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinata al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato sul BURT i sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

Allegato 1)

**ELEMENTI ESSENZIALI DI DUE AVVISI PUBBLICI PER LA REALIZZAZIONE DI
INTERVENTI A FAVORE DI DONNE INSERITE IN PERCORSI DI USCITA
DALLA VIOLENZA E DI AUTONOMIA**

1. Descrizione della finalità dell'intervento

La finalità degli avvisi è quella di favorire l'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro delle donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia.

Tale finalità è coerente con quanto indicato nella DGR n.719 del 10 luglio 2017 che destina alla linea d'azione b) "inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza" le risorse previste dal paragrafo 4 del "Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere" e con l'azione della Regione Toscana volta alla valorizzazione della cittadinanza di genere e alla lotta alla violenza di genere.

Per l'individuazione degli interventi previsti dagli avvisi si è privilegiato un approccio partecipativo che ha visto il coinvolgimento dei Centri Antiviolenza e dei Centri per l'Impiego della regione Toscana. Il numero di donne che nel 2017 sono state seguite dai Centri Antiviolenza della Toscana è pari 4.017 e tale numero è in aumento (+ 22,5% tra il 2016 ed il 2017). La maggior parte di queste donne hanno responsabilità di cura nei confronti di minori.

Per favorire l'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro delle donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia sono previste azioni integrate di politica attiva del lavoro e misure di accompagnamento a supporto della conciliazione vita lavoro e della mobilità geografica, definite nel progetto per l'occupabilità redatto presso il Centro per l'Impiego.

L'integrazione degli interventi permette di rispondere in modo flessibile e personalizzato alle situazioni di vulnerabilità temporanea che caratterizzano le destinatarie. A tal fine si rende necessaria l'emanazione di due avvisi pubblici strettamente integrati: un avviso è rivolto alle donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia e prevede la concessione di contributi individuali; un avviso è rivolto a soggetti ospitanti privati per l'attivazione di tirocini non curricolari a favore delle stesse.

2. Progetto per l'occupabilità

Propedeutica all'assegnazione dei contributi previsti è la definizione di un progetto per l'occupabilità presso il Centro per l'impiego, finalizzato all'individuazione del percorso di politica attiva del lavoro e delle misure di accompagnamento.

Nel progetto per l'occupabilità verrà previsto un "doppio tutoraggio" attraverso l'indicazione del nominativo della tutor/consulente del Centro per l'Impiego e della tutor del Centro Antiviolenza/Casa Rifugio/Servizio Sociale del Comune che accompagneranno la persona nello svolgimento del percorso concordato, effettuando anche un'attività di puntuale monitoraggio delle azioni. Il progetto per l'occupabilità dovrà essere aggiornato in itinere dalla tutor del Centro per l'Impiego in raccordo con la tutor del Centro Antiviolenza/Casa Rifugio/Servizio Sociale del Comune.

3. Destinatario

Destinatario degli interventi previsti dal presente avviso sono donne in possesso dei seguenti requisiti:

- aver compiuto 18 anni;
- essere residenti e/o domiciliate in Toscana. In caso di cittadina non comunitaria è necessario essere in possesso di regolare permesso di soggiorno che consente lo svolgimento di un'attività lavorativa;
- essere inserite nei percorsi di protezione relativi alla violenza di genere debitamente certificati dai Servizi Sociali del Comune o dai Centri antiviolenza o dalle Case Rifugio esistenti sul territorio regionale istituite ai sensi dell'articolo 5-bis del Decreto Legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 ottobre 2013;
- essere in stato di disoccupazione ai sensi del D.Lgs. 150/2015

A) CRITERI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI INDIVIDUALI A DONNE INSERITE IN PERCORSI DI USCITA DALLA VIOLENZA E DI AUTONOMIA

4. Tipologia ed entità del contributo

L'avviso prevede l'erogazione di un contributo, a fronte della partecipazione ad un percorso di politica attiva del lavoro concordato con il Centro per l'impiego e definito nel progetto per l'occupabilità, a copertura delle seguenti tipologie di interventi:

- a) indennità di partecipazione per lo svolgimento di almeno due delle seguenti politiche attive del lavoro:
- orientamento specialistico (ad esempio colloqui individuali specialistici; bilancio di competenze, counseling) di cui alla Carta dei Servizi dei Centri per l'Impiego della Regione Toscana
 - formazione orientativa di gruppo di cui alla Carta dei Servizi dei Centri per l'Impiego della Regione Toscana
 - supporto all'autoimpiego di cui alla Carta dei Servizi dei Centri per l'Impiego della Regione Toscana
 - accompagnamento al lavoro o all'attivazione di un tirocinio non curriculare di cui alla Carta dei Servizi dei Centri per l'Impiego della Regione Toscana
 - formazione a distanza presso WLP – Web Learning Point dei Centri per l'Impiego di cui alla Carta dei Servizi dei Centri per l'Impiego della Regione Toscana
 - percorsi di validazione/certificazione delle competenze
 - percorsi formativi o corsi di istruzione per adulti

L'importo dell'indennità di partecipazione è pari a € 500,00.

Per la frequenza di un percorso formativo per l'ottenimento di una qualifica, di durata almeno pari a 6 mesi, verrà riconosciuta un'ulteriore indennità di partecipazione pari ad euro 2.700,00. Il percorso formativo dovrà essere finalizzato all'inserimento lavorativo: a questo scopo è necessario allegare alla domanda di finanziamento la lettera di impegno all'assunzione della destinataria da parte di un'azienda.

b) misure di accompagnamento al percorso di politica attiva, volte a favorire la conciliazione vita lavoro quali:

- voucher di conciliazione per l'acquisto di servizi educativi, per la cura e l'intrattenimento di figli/e minori di 13 anni (ad es. servizi per la prima infanzia; ludoteche; etc) erogati da soggetti pubblici o da soggetti privati autorizzati e/o accreditati
- voucher di conciliazione per l'acquisto di servizi per la cura e l'assistenza di figli/e in condizioni di non autosufficienza e/o disabilità certificate ai sensi della normativa vigente. I servizi devono essere erogati da soggetti pubblici o da soggetti privati autorizzati e/o accreditati

Il voucher di conciliazione è destinato anche alla copertura dei costi relativi ai servizi accessori, strettamente collegati al servizio principale, quali ad esempio costi per la mensa, spese per il trasporto/scuolabus etc.

Il voucher di conciliazione finanzia tutte le spese sostenute, ed opportunamente documentate, relative al pagamento di servizi fruiti nel periodo che intercorre tra l'inizio e la fine del percorso di politica attiva concordato nel progetto.

c) misure di accompagnamento al percorso di politica attiva volte a supportare la mobilità geografica quali:

- contributo a rimborso delle spese di trasporto pubblico o privato autorizzato (ad esempio servizi di trasporto collettivi; car sharing etc)

Il voucher sarà riconosciuto per l'utilizzo del mezzo di trasporto necessario per il raggiungimento del luogo di erogazione della politica attiva concordata con il Centro per l'Impiego nel progetto per l'occupabilità.

Per le misure di cui a punti b) e c) l'importo massimo del contributo è pari a € 1.000,00.

5. Risorse finanziarie

Per l'attuazione degli interventi è disponibile la cifra complessiva di € 300.000,00 a valere sulle risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" previste dal paragrafo 4 del "Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere" di cui all'art. 5 del D.L. 93 del 2013.

6. Validità dell'avviso

Le domande di finanziamento possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURT e fino al 30/11/2018.

La scadenza sopra indicata resta valida fino ad esaurimento delle risorse stanziare a copertura del presente avviso.

Qualora le richieste di finanziamento risultino superiori alle risorse disponibili, il Settore Servizi per il Lavoro di Massa, Carrara Lucca e Pistoia provvederà con proprio atto alla chiusura dei termini per la presentazione delle domande di contributo.

7. Approvazione delle domande

Le domande presentate saranno sottoposte a verifica di ammissibilità nell'ambito della quale viene verificato il rispetto dei requisiti previsti dall'Avviso in relazione a caratteristiche delle destinatarie, modalità di presentazione delle domande, documenti richiesti dall'avviso.

L'istruttoria di ammissibilità delle domande verrà effettuata dal Settore Servizi per il Lavoro di Massa Carrara, Lucca e Pistoia.

Le domande presentate saranno istruite mensilmente e le domande ammissibili verranno inserite, in ordine cronologico, nell'elenco del mese in cui sono pervenute al Settore.

L'elenco delle domande ammesse e l'elenco delle domande non ammesse verranno approvati con decreto dirigenziale della dirigente del Settore Servizi per il Lavoro di Massa Carrara, Lucca e Pistoia entro la fine del mese successivo al mese in cui le domande sono pervenute.

Il decreto dirigenziale di approvazione verrà pubblicato sulla Banca Dati della Regione Toscana e sul BURT.

Gli elenchi con i nominativi delle destinatarie NON sono soggetti a pubblicazione. In caso di ammissibilità della domanda ne verrà data comunicazione all'indirizzo email indicato nella domanda di finanziamento. In caso di non ammissibilità ne verrà data comunicazione tramite raccomandata A.R. all'indirizzo indicato nella domanda.

B) CRITERI PER IL FINANZIAMENTO DI UN CONTRIBUTO PER TIROCINI NON CURRICULARI A FAVORE DI DONNE INSERITE IN PERCORSI DI USCITA DALLA VIOLENZA E DI AUTONOMIA

8. Tipologia ed entità del contributo

L'avviso promuove l'attivazione, da parte dei centri per l'impiego, di tirocini non curriculari finalizzati all'inserimento e al reinserimento al lavoro, ai sensi della legge regionale n. 32/2002, rivolti a donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia che siano in possesso dei requisiti specificati al paragrafo 3, da svolgersi nel territorio della Regione Toscana.

Il tirocinio deve essere di durata minima di due mesi e deve prevedere un rimborso spese da parte del soggetto ospitante di almeno € 600,00 mensili lordi a favore della tirocinante.

L'avviso finanzia il contributo destinato alla copertura totale o parziale del rimborso spese erogato alla tirocinante, per un importo pari ad € 600,00 mensili lordi e per una durata massima di sei mesi. In caso di proroga del tirocinio la domanda di contributo può essere richiesta fino al periodo massimo cumulato di sei mesi.

9. Beneficiari

I beneficiari del contributo sono i soggetti ospitanti privati.
Sono esclusi i soggetti pubblici indicati all'articolo 1 comma 2 del D.lgs 165/2001.

10. Risorse finanziarie

Per l'attuazione degli interventi è disponibile la cifra complessiva di € 551.500,00 a valere sulle risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" previste dal paragrafo 4 del "Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere" di cui all'art. 5 del D.L. 93 del 2013.

11. Validità dell'avviso

Le domande di contributo potranno essere presentate a partire dal giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso sul BURT e fino alla scadenza del 30/11/2018.

La scadenza sopra indicata resta valida fino ad esaurimento delle risorse stanziare a copertura del presente avviso.

Qualora le richieste di finanziamento risultino superiori alle risorse disponibili, il Settore Servizi per il Lavoro di Massa Carrara, Lucca e Pistoia provvederà con proprio atto alla chiusura dei termini per la presentazione delle domande di contributo.

12. Approvazione delle domande

Le domande presentate saranno sottoposte a verifica di ammissibilità nell'ambito della quale viene verificato il rispetto dei requisiti previsti dall'Avviso in relazione a caratteristiche dei soggetti ospitanti beneficiari, delle destinatarie, modalità di presentazione delle domande, documenti richiesti dall'avviso.

L'istruttoria di ammissibilità delle domande verrà effettuata dal Settore Servizi per il Lavoro di Massa Carrara, Lucca e Pistoia.

Le domande presentate verranno inserite in ordine cronologico nell'elenco del mese in cui sono pervenute.

Si procederà all'accertamento dell'ammissibilità a finanziamento delle domande in base all'ordine cronologico di presentazione delle stesse.

L'elenco delle domande ammesse e l'elenco delle domande non ammesse verranno approvati con decreto dirigenziale della Dirigente del Settore Servizi per il Lavoro di Massa Carrara, Lucca e Pistoia entro la fine del mese successivo al mese in cui le domande sono pervenute.

Il decreto dirigenziale di approvazione verrà pubblicato sulla Banca Dati della Regione Toscana e sul BURT.

Nel decreto di approvazione dell'elenco delle domande ammesse verranno indicati in allegato i dati del soggetto ospitante, l'importo ammesso a finanziamento e la durata del tirocinio, ma non verrà pubblicato l'allegato con l'elenco dei nominativi delle tirocinanti.

13. Controlli

I centri per l'impiego garantiscono il corretto utilizzo dei tirocini mediante le attività di controllo, verificando il rispetto della convenzione e dell'allegato progetto formativo.